



XXVIII Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Valutazione

Il valutatore aumentato: nuove posture, strumenti e intelligenze per la valutazione contemporanea

Proposta di panel

Titolo della sessione

Valutazione e *policy-making* nelle Regioni e Province autonome italiane: pratiche, strumenti e linguaggi valutativi.

Proponenti

Santino Piazza (IRES Piemonte, e-mail: piazza@ires.piemonte.it).

Gianfranco Pomatto (IRES Piemonte, e-mail: pomatto@ires.piemonte.it).

Tema della sessione

Nel sistema di *policy-making* italiano il ruolo delle Regioni e delle Province autonome si è progressivamente consolidato nel tempo attraverso un percorso evolutivo articolato. Tale evoluzione è stata segnata da una progressiva trasformazione delle funzioni legislative, amministrative e istituzionali che questo livello di governance esercita. Più che di una trasformazione repentina, è opportuno parlare di una costante stratificazione di responsabilità che ha visto gli enti territoriali assumere una posizione di crescente rilievo nella formulazione e attuazione delle politiche pubbliche.

Questo processo ha avuto avvio con la riforma del Titolo V della Costituzione e si è sostanziato in modo particolare attraverso l'esperienza pluriennale nella programmazione e gestione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei. Tale esperienza ha agito come un catalizzatore per l'introduzione di pratiche valutative sistematiche, rendendo le amministrazioni regionali uno dei contesti più dinamici per l'applicazione di metodologie per il monitoraggio e l'analisi dell'efficacia degli interventi. Il processo legislativo attualmente in corso sull'autonomia differenziata evidenzia una possibile ulteriore espansione delle competenze regionali che richiederà capacità di governo rafforzate.

Detto in altri termini, in questi anni la valutazione delle politiche ha avuto e sta avendo diverse opportunità per assumere una significativa rilevanza al livello delle Regioni e delle Province

autonome. Allo stesso tempo ci si potrebbe attendere che il profilo dei valutatori e delle valutatrici che operano a questo livello tenda ad avvicinarsi al modello del "valutatore aumentato" in grado di svolgere un ruolo di agenti di apprendimento, unendo il rigore metodologico con la facilitazione del dialogo tra *stakeholder*.

Ma nelle pratiche valutative concretamente realizzate qual è la realtà? Le opportunità richiamate sono state davvero colte o sono essenzialmente occasioni mancate? Il panel intende problematizzare queste questioni, stimolando un dibattito nel merito sull'effettivo stato dell'arte delle pratiche valutative al livello delle Regioni e delle Province autonome, con particolare riferimento alle pratiche operative e agli strumenti che caratterizzano il lavoro del valutatore *aumentato*.

A questo fine la sessione accoglie contributi empirici a livello delle Regioni e/o Province autonome italiane, che indaghino uno o più dei temi sin qui introdotti. A titolo esemplificativo ma non esaustivo i paper potranno riguardare:

- studi di valutazione delle politiche pubbliche finanziate con Fondi Strutturali e di Investimento Europei, e ulteriori fonti di finanziamento, sia comunitarie che di altra provenienza;
 - l'evoluzione delle pratiche operative, con particolare riferimento all'uso di tecnologie e strumenti digitali e al ricorso pratiche di carattere narrativo e partecipativo
 - il ruolo dei valutatori all'interno dei processi decisionali delle Regioni e/o delle Province autonome, in particolare con riferimento alla promozione di azioni di facilitazione e mediazione e all'uso del linguaggio.
- il pluralismo metodologico nella valutazione e il suo contributo alla qualità delle pratiche valutative al livello delle Regioni e/o delle Province Autonome;
- il ruolo dei valutatori e delle valutatrici all'interno dei processi di *policy-making* di Regioni e Province Autonome nella prospettiva della "valutazione aumentata".

La sessione non pone vincoli in merito alle aree tematiche oggetto di indagine, purché coerenti con gli obiettivi generali descritti in precedenza. Si incoraggia altresì la partecipazione di contributi che facciano riferimento a diversi approcci valutativi e metodi di analisi, anche in combinazione tra loro.

Parole chiave

Governance regionale; Regioni e Province autonome; Metodi plurali; Fondi strutturali; Valutazione aumentata.